

L'ECO DELLA SQUADRANI



LA VOCE DEL PICCOLO GRANDE POPOLO DELLA SCUOLA SQUADRANI

ROMITI NEL CUORE

TORNA IL GIORNALINO DELLA SCUOLA DI QUARTIERE

Dopo 11 anni ritorna "L'Eco della Squadrani". Il nostro giornalino torna al suo formato originale nell'anno della rinascita del quartiere. E' passato un anno dalla terribile alluvione che ha ferito il territorio, lasciando una cicatrice che si sta man mano rimarginando.

Da pochi giorni i nostri alunni hanno partecipato alla cerimonia di commemorazione che documentiamo con un servizio fotografico.

E' il momento di andare avanti e pensare a nuovi progetti e a nuove storie. La 5^A ci parla del bullismo, una piaga di stretta attualità tra adolescenti e preadolescenti, la 5^B ha fatto una ricerca storica sullo scontro tra Israele e Palestina, che proprio in questi giorni sta insanguinando di nuovo quella sfortunata terra.

La 4^A ci racconta la loro bellissima gita mentre la 4^B ci porta a spasso nel mondo dell'arte con esperienza immersiva nelle opere dei Preraffaeliti.

Nel frattempo le classi del corso B hanno trovato una nuova casa: l'ex Seminario, naturalmente si tratta di un trasferimento provvisorio e, speriamo, il più breve possibile! Giusto il tempo per tornare in una scuola rinnovata e più sicura.

Insomma, come avete visto, ci sono tante cose da raccontare e non vi rubo altro tempo prima di andare avanti nella lettura della nostra pubblicazione.

SOMMARIO

- Pag.1
- Presentazione
- Pag.2
- Conflitto Palestina
- Pag.3
- Bullismo
- Pag. 4
- L'oro bianco
- Pag.5
- Preraffaeliti
- Pag.6
- Foto news
- Pag.7
- Parole

ALLUVIONE: UN ANNO DOPO

QUARTIERE E SCUOLA COMMEMORANO IL TRAGICO EVENTO

Il 17 maggio si è svolta al Palaromiti una cerimonia in cui, almeno simbolicamente, tutta la città si è stretta al quartiere, un momento commovente a cui ha partecipato una rappresentanza di alunni di ogni ordine e grado dell'Istituto Comprensivo n.5 di Forlì. Anche le classi quarte quinte della Squadrani hanno dato il loro contributo.



IL PIANETA IN FIAMME TROPPE GUERRE NEL MONDO

Gli innocenti pagano sempre il prezzo più alto

Nel mondo ci sono molte guerre, ma quelle che ci coinvolgono di più sono quelle fra Ucraina e Russia e fra Palestinesi ed Israeliani, perché più vicine a noi.

Le guerre, a volte, iniziano per fatti successi anni prima oppure come risposta a un fatto grave recente che ha esasperato un conflitto precedente. E' questo il caso dello scontro tra israeliani e palestinesi in una terra dove la convivenza tra questi due popoli è sempre stata problematica. Per far finire i litigi tra loro, gli Stati membri dell'ONU, compresi Stati Uniti e Russia, nel novembre del 1947 decisero di dividere la Palestina in due Stati: uno

palestinese e uno israeliano.

Gli Israeliani accettarono la proposta e proclamarono lo Stato di Israele, i Palestinesi erano fermamente contrari. Perciò da allora in quelle terre non c'è stata più pace e si sono succedute schermaglie con continue e pesanti perdite dall'una e dall'altra parte. La situazione è precipitata

il 7 ottobre

2023 perché i terroristi di Hamas sono entrati nel territorio israeliano e hanno massacrato 1300 persone in poche ore. A questo feroce attacco gli israeliani hanno reagito con forza ed è iniziata una guerra che purtroppo causa molte vittime innocenti e che continua tuttora. Fino ad oggi ci sono stati 35 mila morti nei territori palestinesi, in maggioranza donne e

bambini.

Anche tra Russia e Ucraina c'è una guerra in corso: nel 2014, Putin decise di occupare un pezzettino di Ucraina e nessuno reagì. Putin, allora, nel 2022 pensò di occupare un territorio ancora

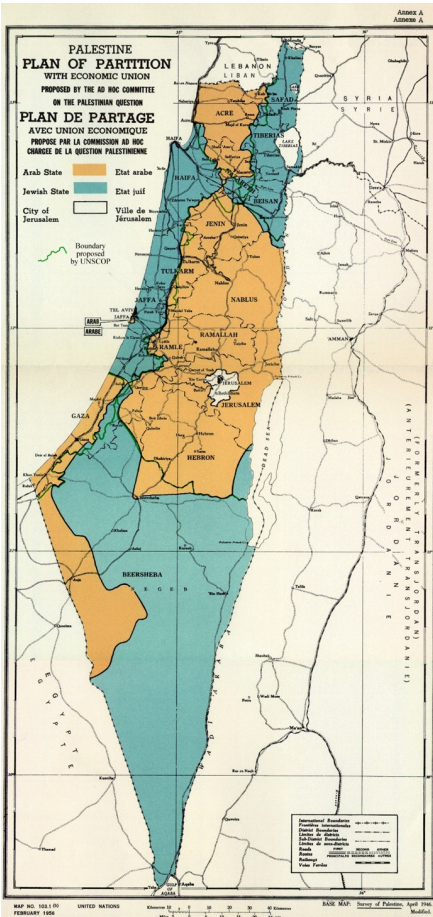
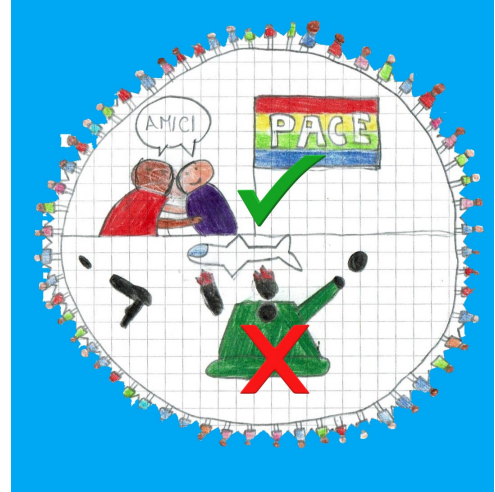
più vasto, convinto che gli Ucraini, anche questa volta, sarebbero stati calmi. Sappiamo invece che le cose sono andate molto diversamente... E' difficile capire il perché delle guerre: ogni conflitto provoca distruzione nei territori, centinaia di migliaia di morti, specialmente tra i civili e lascia scie d'odio e paura nelle successive generazioni, difficili da sanare, eppure in tutto il mondo si spara e si combatte. Durante lo studio veloce di questi due conflitti abbiamo però capito due cose importanti: noi siamo fortunati perché viviamo in un Paese in pace; per vincere una guerra bisogna fare una sola cosa: non iniziarla.

Noi viviamo in un Paese tranquillo e vorremmo che anche nel resto del mondo si potesse vivere serenamente; per questo speriamo che i capi di Stato di tutto il mondo mettano finalmente la testa a posto.

Classe 5^B

UNA TERRA CONTESA

La Palestina, regione storica del Medio Oriente, terra sacra per le 3 grandi religioni monoteiste, ambita da più popoli, ha avuto una storia per millenni sofferta e complessa, un susseguirsi di conquiste e di guerre, fino ai tormenti attuali. Eppure è una regione povera che, soltanto con grandi sforzi, enormi capacità e capitali, può dar da vivere a una popolazione che è diventata straordinariamente numerosa.



CLASSI A CONFRONTO

GUARDA ME...ADESSO SONO UN'ALTRA

Storie di bullismo

Il 6 febbraio 2024 la classe 5^A della Scuola Primaria "P. Squadrani" ha partecipato con tante altre classi di tutta Italia a un webinar per riflettere sul bullismo e il cyberbullismo. La maestra Cinzia Capitano, scrittrice del libro per ragazzi "Lo scrigno delle farfalle", ha guidato l'incontro. In primo luogo ha definito cosa si intende per bullismo: un'azione intenzionale, ripetuta nel tempo e con squilibrio di potere cioè la vittima non può o non è in grado di difendersi. Ha ricordato che esistono diversi tipi di bullismo: fisico (aggressioni, spintoni, ...), verbali (insulti, prese in giro, nomignoli sgradevoli, minacce, ...) indiretto (esclusione, pettegolezzo, calunnie, ...). In un'attività che ha coinvolto i partecipanti ha fatto emergere che il bullo può essere sia maschio che femmina, che può agire da solo o in gruppo, che non rispetta l'altro e le regole e non è cosciente della gravità di ciò che fa. La vittima, invece, è debole, indifesa, solitamente sola e fragile. Solitamente viene derisa per una sua caratteristica fisica o di comportamento. Viene esclusa, si vergogna, è costretta a obbedire alle richieste del bullo. Impaurita esegue e sopporta. Oltre al bullo ed alla vittima ci sono altri protagonisti in un'azione di bullismo: i sostenitori che incoraggiano il bullo, lo stimolano a continuare, lo sostengono, partecipano all'azione; gli spettatori passivi che fingono di non vedere, non sapere e non intervengono per paura di diventare vittime a loro volta. Tutto questo viene amplificato nel cyberbullismo perché la rete permette al bullo di nascondersi dietro a una falsa identità e di amplificare la sua azione. Cinzia ha, infine, esortato i ragazzi a denunciare ogni forma di bullismo parlandone con un adulto: i propri genitori, gli insegnanti, le forze dell'ordine e ad unirsi contro il bullo: l'unico modo per vincerlo. La classe ha approfondito il tema attraverso l'ascolto del brano che la can-

tante Big Mama ha portato sul palco di Sanremo, un testo che parla di bullismo, un trauma che lei ha vissuto da ragazza e dal quale è riuscita ad uscire "Credere nei propri sogni salva". Big Mama afferma che "La rabbia non ti basta" perché "è il buio che ti



mangia e non ti fa dormire, animo buono, ma riempito d'odio (...) E ti restava solo incassarli. È facile distruggere i

più fragili e poi offendere chi è solo. Copri le lacrime segreti da tenere, non farti scoprire. Lo sai a casa non devono sapere (...) Ma a quale costo? Guarda me. Adesso sono un'altra". I ragazzi hanno concluso con la consapevolezza che ci si può difendere perché non si è soli contro i prepotenti.

Classe 5^A

IL BULLISMO IN ITALIA

Secondo i dati della *Sorveglianza Health Behaviour in School-aged Children - HBSC Italia 2022*, gli atti di bullismo subiti a scuola sono più frequenti nei più piccoli (11 – 13 anni) e nelle ragazze; per il bullismo le proporzioni sono simili a quelle del 2017/18. Il fenomeno del cyberbullismo è in crescita nelle ragazze e nei ragazzi di 11 e 13 anni. I due fenomeni decrescono al crescere dell'età. Gli 11enni vittime di bullismo sono il 18,9 % dei ragazzi e il 19,8% delle ragazze; nella fascia di età di 13 anni sono il 14,6% dei maschi e il 17,3% delle femmine; gli adolescenti (15 anni) sono il 9,9% dei ragazzi e il 9,2% delle ragazze. Strettamente correlato al bullismo è il fenomeno della violenza domestica. I minori esposti a episodi di violenza familiare sono più propensi a esercitare forme attive di bullismo nei confronti dei compagni o a essere vittime di bullismo.

Fonte: salute.gov.it/portale/saluteBambinoAdolescente

STORIA DI UNA CITTA' DI MARE E DI SALE

ALLA SCOPERTA DELL'ORO BIANCO

Viaggio alla scoperta delle Saline di Cervia

Erano circa le 8:00 di un quasi anonimo e apparentemente tranquillo mercoledì d'aprile. Tranquillo? Anonimo? 17? Sì, perché era proprio il 17 aprile... con una data così, c'era da aspettarsi di tutto! Fino a poche ore prima, infatti, e già dai



giorni precedenti, tutti i Genitori e le Insegnanti hanno tenuto il naso incollato al meteo online che dava previsioni nefaste: tuoni, fulmini e saette per l'intera giornata! Eravamo, perciò,

tutti "imbacuccati" dentro i nostri k-way, un po' appesantiti dagli zaini colmi di cibo e acqua, ma con gli animi in festa perché si starà in gita per l'intero orario scolastico! Cervia ci attendeva! Al museo del sale tante sono state le sorprese: attrezzi, piccole imbarcazioni (burchielle), mappe, foto, dipinti e sculture ci hanno insegnato tanto sulla vita, il lavoro e la storia dei salinari, delle saline e di Cervia antica, Acervus (mucchio, cumulo) come era chiamata, la cui dislocazione era situata all'incirca dove ora sorge l'hotel Ficocle. Nessuno di noi si era mai immaginato quanta fatica, sforzo, povertà, malattia avessero caratterizzato la vita di questi lavoratori: il sale era considerato "oro bianco", ma non di certo per coloro che faticarono tanto. In origine questo paese era tutt'altro che un elegante luogo di balneazione. Quando l'aria umida e malsana di Acervus divenne irrespirabile e fonte di morte per i suoi abitanti, questi si trasferirono vicino alla costa, proprio dove siamo ora, in zona museo, vicino al portocanale. Abbiamo proprio pensato che quei giovani trainanti le burchielle, cariche di 100 q e oltre di sale, non si sentissero così privilegiati come coloro che attualmente frequentano Cervia! Molto illuminante e di grande interesse è stato gustare il video inerente le saline in tutti i loro aspetti, mentre le nostre narici si riempivano del caratteristico odore del sale dolce di Cervia. Odore? Sì, odore! Perché? Non ve ne siete mai accorti che il sale ha un suo odore caratteristico? Dolce perché in questo sale vi è mancanza, o quasi, di alcuni solfati che rendono più amara questa sostanza.

Durante la giornata, accompagnata dal sole per fortuna, ci siamo recati anche a fare birdwatching, a piedi nell'oasi lungo un itinerario naturalistico alla scoperta della flora e della fauna. Quante tamerici ai bordi delle saline, per non parlare poi della salvia selvatica, coi suoi piccoli fiori viola a spiga e della salicornia, che abbiamo anche assaggiato: che buona! Che gradevole saporino di sale!



Tante sono le specie di uccelli che vivono e nidificano nell'oasi: pettegole, cavalieri d'Italia, avocette, fenicotteri, volpoche, gabbiani comuni, germani reali, fratini, pavoncelle, combattenti, cormorani, ... Una curiosità che abbiamo qui appreso: i fenicotteri sono di colore rosa perché mangiano l'artemia salina, un crostaceo dal colore rossastro.

Volete un'altra informazione sfiziosa? Abbiamo visto anche Batman! Batman?! Adesso vi spieghiamo tutto... su di un grosso cavo della luce un cormorano se ne stava bel bello, immobile e ad ali spalancate, totalmente incurante del nostro passaggio... ma perché? Sembrava imbalsamato, ma in

realità si asciugava le ali dopo un goliardico tuffo in picchiata per afferrare un gustoso pranzetto.



Nel pomeriggio, sempre miracolosamente baciati da un caldo e luminoso sole, abbiamo

fatto delle interessanti osservazioni delle tamerici e della salicornia mediante un dispositivo ottico chiamato stereoscopio. Abbiamo poi arricchito e concluso l'esperienza con una sensoriale camminata a piedi scalzi sul sale grosso e bianco! Che divertimento! Ci è piaciuto così tanto che l'abbiamo fatto e rifatto più volte! È stata di sicuro una fantastica gita, anche se non proprio a buon mercato per i nostri Genitori.

Classe 4^A

UN GIORNO AL MUSEO PRERAFFAELITI: IL SOGNO DEL '400 ITALIANO

Dentro l'arte con i Quadri viventi

28 maggio, ore 9: si parte col trenino alla volta del museo S. Domenico! Troppo bello! I Preraffaelliti erano dei giovani pittori inglesi che studiavano e riproducevano i classici per RIBELLARSI alla società in cui vivevano, cioè quella della metà del 1800 in Inghilterra, definita EPOCA VITTORIANA, dal nome della regina Vittoria, riprodotta nel quadro *"La Regina Vittoria e il Principe Alberto ad un ballo in costume"* di Edwin Lanseer. Che colori e che eleganza in quell'abito di velluto rosso! Questi pittori rappresentarono soprattutto storie di amori negati, ostacolati dalle famiglie, è il caso della *"Fuga di Maddalena e Porfirio"* di William Holman Hunt oppure *"Lorenzo e Isabella"* di John Everett Millais. Questo dipinto rappresenta la vicenda di due ragazzi a cui i parenti negano di stare insieme. Colpisce l'immagine del cane che consola Isabella appoggiandole il muso sulle gambe. La storia continua in questo modo: i fratelli della giovane uccidono Lorenzo, ma lui appare in sogno ad Isabella che ne ritrova il corpo e ne seppellisce la testa in un vaso nel quale poi cresce



una pianta di basilico. Successivamente i nostri pittori ritraggono fanciulle in pose da modella, come per esempio la famosa *"Vedova Romana di Dante"* di Gabriel Rossetti, scelta come immagine copertina della mostra. Terminata la nostra visita, la guida Serena ci ha proposto un laboratorio durante il quale abbiamo rappresentato alcune delle opere viste.



una pianta di basilico. Successivamente i nostri pittori ritraggono fanciulle in pose da modella, come per esempio la famosa *"Vedova Romana di Dante"* di Gabriel Rossetti, scelta come immagine copertina della mostra. Terminata la nostra visita, la guida Serena ci ha proposto un laboratorio durante il quale abbiamo rappresentato alcune delle opere viste.



Ecco i nostri QUADRI:



"Ragazze greche che raccolgono conchiglie" vicino al mare di Federic Leighton



"Il lamento di Edward Burn Jones"



"La dodicesima notte" di Walter Howell Deverell



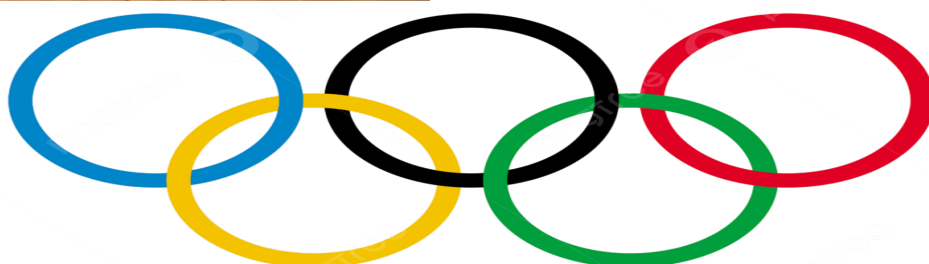
"La fuga di Maddalena e Porfirio" di William Holman Hunt

FOTO NEWS

FESTA DI FINE ANNO



FESTA DELLO SPORT



Grazie alle alunne, agli alunni, alle maestre e ai maestri delle classi quarte e quinte della Scuola primaria “Pio Squadrani” che ci hanno lasciato questa bella testimonianza dell’anno scolastico.